

Beatitudini e Santità

Le beatitudini sono al centro della predicazione di Gesù. La loro proclamazione riprende le promesse fatte al popolo eletto a partire da Abramo. Le porta alla perfezione ordinandole non più al solo godimento di una terra, ma al regno dei cieli (CCC 1716).

L'antica Alleanza sigillò il patto tra Dio e il suo popolo con una serie di impegni, promesse e benedizioni-maledizioni (cf Es 23, 20-33). L'antica Alleanza non viene cancellata da quella che Gesù fa sul monte della Galilea quando tratteggia l'identità dei cittadini del Regno nella forma delle beatitudini.

Le beatitudini nascono da uno sguardo di Gesù sui discepoli (cf Lc 6,20ss.); nascono dalla situazione reale dei discepoli e la riflettono (cf. Benedetto XVI, *Gesù di Nazaret*), per questo costituiscono il punto di riferimento per diventare veri discepoli di Gesù.

Le beatitudini non sono dei precetti codificati o delle norme statiche. Non definiscono ciò che è giusto o doveroso, ma ciò che costituisce la gioia di Dio e la felicità dell'uomo. Non sono l'elogio astratto di virtù, ma esprimono la gioia di Dio che si congratula con alcune categorie di persone: i poveri, i puri, gli afflitti, i miti, i misericordiosi, i costruttori di pace, i perseguitati, gli assetati di giustizia.

Nelle beatitudini e in queste categorie di persone troviamo perciò la fisionomia del discepolo ideale di Gesù, e vi contempliamo il volto stesso di Gesù.

Le beatitudini indicano pertanto la mèta

della vita cristiana e tracciano il cammino per raggiungerla.

Benedetto XVI nel suo libro *Gesù di Nazaret* scrive che le beatitudini:

“Sono parole di promessa, che nello stesso tempo contribuiscono al discernimento degli spiriti e diventano così parole guida... Sono da intendere come qualificazioni pratiche... le Beatitudini si contrappongono al nostro gusto spontaneo per la vita, alla nostra fame e sete di vita. Esigono “conversione””.

Le Beatitudini sono promesse nelle quali risplende la nuova immagine del mondo e dell'uomo che Gesù inaugura, il *“rovesciamento dei valori”*, la vittoria su tutte le logiche e le forme istintive dell'uomo. In realtà le beatitudini hanno un valore teologico unico in quanto manifestano chi è Dio e qual è il suo sogno sull'umanità. Mostrano anche il volto realizzato della persona umana, costituiscono la base ecclesiological ed escatologica, in quanto sono allo stesso tempo dono e impegno, realtà presente e promessa di futuro, criterio di giudizio di Dio alla fine della storia.

In conclusione le Beatitudini sono una scuola di vita, una scuola che dovrebbe condurci ad essere cittadini del regno. Per questo le ritroviamo come proposta e riflessione nella solennità di tutti i Santi il 1° di novembre.

Sarebbe interessante se oltre all'esame di coscienza sui Dieci Comandamenti riuscissimo a fare un esame di coscienza anche a partire dalle Beatitudini.

Allora potremo dire di essere anche noi cercatori del Regno, cercatori della santità di Dio.

p. Cristiano

CALENDARIO novembre

□ domenica 1: Tutti i santi.

* alle ore 15, nella chiesa del cimitero urbano di S. Vito, l'arcivescovo mons. *Andrea Bruno Mazzocato* presiederà i vesperi solenni e benedirà le tombe.

* l'indulgenza plenaria per *le anime del purgatorio* è concessa a coloro che – confessati e comunicati- dal 1 all'8 novembre visitano il cimitero e recitano una preghiera per i defunti. Inoltre è concessa a coloro che dal pomeriggio di oggi a tutto il 2 nov. visitano una chiesa e recitano un Pater e un Credo.

□ lunedì 2: Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Alle ore 18.30: celebrazione eucaristica in memoria di tutti i defunti della parrocchia, in particolare di quelli morti nell'anno.

□ giovedì 5: santi Martiri Aquileiesi

□ sabato 14, ore 19, in santuario: *giornata del ringraziamento* per la COLDIRETTI provinciale. Solenne celebrazione eucaristica con l'offerta dei doni della terra presieduta dall'arcivesc. mons. *Andrea Bruno Mazzocato*.

□ domenica 15: giornata del ringraziamento.

Alle ore 9: anima la liturgia il coro "*Gioconda*" (Gervasutta)

□ lunedì 16: festa di tutti i Santi OSM

Alle ore 18.30: concelebrazione comunitaria

□ martedì 17: commemorazione di tutti i defunti OSM

* alle ore 11.45: preghiera in cimitero

* alle ore 18.30: concelebrazione comunitaria

□ sabato 21: **Presentazione al tempio della B. Vergine**
Alle ore 11: solenne concelebrazione per l'Arma dei Carabinieri, in occasione della *Virgo Fidelis* loro protettrice.

□ domenica 22: solennità di Cristo Re. Giornata del Seminario

□ martedì 24: S. Crisogono

□ giovedì 26, alle ore 18, nel salone del chiostro: per il ciclo "*LA PAROLA*", conferenza della prof. *Marisa Sestito* (Università di Udine) su "*Tradurre il mistero*".

□ sabato 28:

* alle ore 20.30, in santuario cenacolo mariano

* alle ore 21, nel salone del chiostro: presentazione del nuovo libro dei canti "*Grazie canto*" della parrocchia della B.V. delle Grazie. Concerto del coro "*Candotti*" di Codroipo diretto da *Liliana Moro*.

□ domenica 29: Prima di avvento

Prende avvio l'iniziativa del "*cesto di condivisione*", situato presso l'altare maggiore, in cui fino all'Epifania potrete deporre la vostra offerta –in viveri o in denaro- a favore dei poveri della parrocchia.

□ lunedì 30: s. Andrea

Alle ore 18, in santuario: inizia la Novena in preparazione alla solennità dell'Immacolata Concezione.

Nuovo libro dei canti

Sabato 28 novembre, alle ore 21, nel salone del chiostro, invitiamo tutti i parrocchiani a partecipare alla presentazione della raccolta di canti liturgici, intitolata "*Grazie canto*", stampata a cura della parrocchia, che potrà essere utilizzata per le celebrazioni liturgiche festive e feriali che si terranno in santuario.

Richiesta da molti e sollecitata dal Consiglio Pastorale Parrocchiale, l'opera ha visto la luce a cura di Stefano Stefanutti, che ha dedicato molto tempo alla raccolta e selezione dei canti –con il contributo fattivo di p. Cristiano- e alla preparazione di testi. Infine ha curato la parte tipografica.

Il volume –impresiosito da una serie di stampe e fotografie, che raccontano la storia del santuario dall'Ottocento ai giorni nostri- contiene molti e svariati canti liturgici (dal gregoriano al post-concilio, attraverso la tradizione degli ultimi secoli), che rappresentano un interessante strumento per l'animazione delle nostre liturgie e il coinvolgimento di tutta l'assemblea nella loro esecuzione.

I volumi saranno messi a disposizione dei fedeli durante le celebrazioni.

Chi ne vorrà possedere uno proprio, lo potrà acquistare a modico prezzo, presso la cancelleria del santuario.